



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

L'Agenda Urbana Europea: progettualità per contrastare la desertificazione commerciale dei centri urbani

Presidente Alberto MARCHIORI
Incaricato Politiche UE di Confcommercio

Milano, 19 settembre 2018

Sommario

- ❑ **Le Politiche Urbane Europee**
- ❑ **La progettualità: una sfida per il futuro**
- ❑ **L'esperienza del Protocollo Confcommercio ANCI** →
- ❑ **Possibilità di finanziamento diretto europeo: Horizon2020 e Azioni Innovative Urbane (UIA)**



Le politiche urbane dell'Unione Europea

Nel 2014 la Commissione Ue adotta la Comunicazione sulla dimensione urbana delle Politiche europee, per rispondere alle richieste che provenivano da più parti che auspicavano un maggiore coinvolgimento della Commissione nelle questioni urbane;

Il 30 maggio 2016 viene adottato il c.d. Patto di Amsterdam che istituisce l'Agenda Urbana Europea fissandone i principali obiettivi.



Agenda Urbana Europea



Prevede lo sviluppo di 12 partenariati, uno per ciascuna delle 12 sfide urbane.

Grazie a tali partenariati le città, gli Stati membri, le istituzioni dell'UE e i portatori d'interesse, come le ONG e i partner commerciali, potranno collaborare su un piano di parità all'elaborazione di soluzioni comuni per migliorare le aree urbane nell'Unione europea.



1. riduzione della povertà urbana;
2. Creazione di lavoro e professionalità nell'economia locale;
3. housing;
4. integrazione di migranti e rifugiati;
5. uso sostenibile del suolo, riduzione della «dispersione urbana» e incremento degli spazi verdi in città;
6. economia circolare;
7. adattamento climatico;
8. transizione energetica;
9. mobilità urbana sostenibile;
10. qualità dell'aria;
11. transizione digitale e innovazione;
12. sostenibilità negli acquisti pubblici.



"Le città sono centri di creatività e motori della crescita europea, ma si trovano a contrastare problemi gravi che dobbiamo affrontare insieme. Il nostro impegno a favore di un'agenda urbana dimostra che stiamo dando maggiore priorità alle questioni urbane e maggiore ascolto alle nostre città nel definire ciò che funziona e ciò che deve essere migliorato."

(Corinna CRETU, Commissaria Ue alle politiche regionali)



Gli Stati Membri dell'Ue hanno adottato una propria Agenda Urbana Nazionale, che individua i temi fondamentali di sviluppo nel quale vengono individuate le priorità a sostegno delle Città che riguardano in particolare la povertà, la segregazione spaziale e sociale, il cambiamento demografico e l'utilizzo delle energie rinnovabili.

La centralità della dimensione urbana nella politica di coesione 2014-2020 è testimoniata dallo stanziamento di almeno il 5% delle risorse del FESR alle aree urbane con azioni Integrate per lo Sviluppo Urbano Sostenibile.



La progettualità: una sfida per il futuro

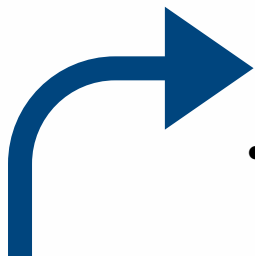
- Propensione alla pianificazione strategica e di area vasta;
- Stimolo all'analisi di fabbisogno e alla coerenza e demarcazione fra politiche;
- Incentivo alla visione integrata delle politiche e degli interventi;
- Sperimentazione della governance multilivello;
- Approccio partenariale e partecipativo;
- Scambio di buone pratiche.



PROGETTUALITA'



L'esperienza del Protocollo Confcommercio-ANCI



23 aprile 2015

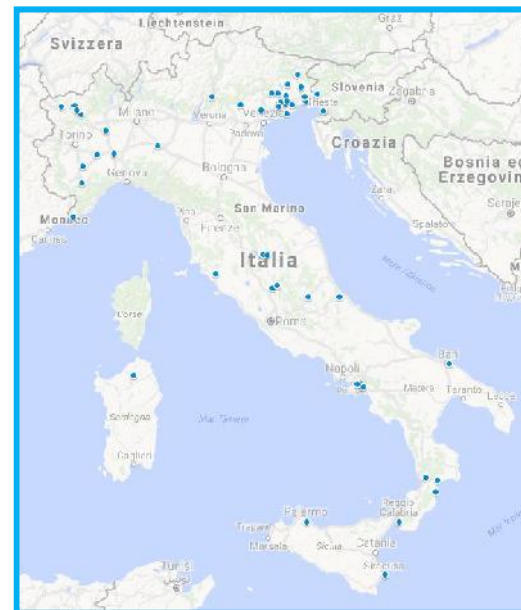
Firma del protocollo

C. Sangalli

P. Fassino

OBIETTIVO: contrastare la desertificazione commerciale dei centri urbani

- collaborare con i Comuni affinché il **commercio** sia riconosciuto negli strumenti urbanistici **come elemento di rigenerazione urbana**;
- prevedere misure di **fiscalità di vantaggio** a favore dei piccoli operatori economici che si insediano nei tessuti urbani desertificati;
- sviluppare reti e progetti condivisi per massimizzare l'uso delle **risorse europee** dirette e indirette;
- formare **nuove professionalità** per consolidare la relazione città/commercio (Town Centre Manager).



2015 - 2017

**Sottoscritti
52 protocolli locali
e 3 regionali**



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

L'esperienza del Protocollo Confcommercio-ANCI

Maggio 2016 – avvio del **Laboratorio Nazionale su rigenerazione urbana**

Aprile 2018 – avvio ciclo di eventi congiunti «**Dare forma ai fondi: partiamo dalle città**»

**Laboratorio Nazionale
su rigenerazione urbana**

Coord. Settore urbanistica e progettazione urbana

+

Roadshow 2018

“Un progetto europeo per la mia città!”

Coord. Delegazione Confcommercio presso l'Ue

- Approfondire **azioni e temi specifici** per la rinascita delle città
- Confronto sulle **opportunità di finanziamento** europeo



Le tappe 2018

1. Roma: **Città, commercio e innovazione**
2. Rovereto: **Sport e cultura per la rigenerazione urbana**
3. Bergamo: **Spazi dismessi per rilanciare commercio e città**
4. Puglia, 18-19 ottobre: **Turismo, commercio e città**



2018 – in corso

**53 città coinvolte nelle
3 tappe già svolte**



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

L'esperienza del Protocollo Confcommercio-ANCI



Laboratorio 2018: Nuova fase

- Protagonismo dei territori: Confcommercio e rispettive Amministrazioni comunali
- Conoscenza e condivisione delle azioni e dei processi in atto per la rigenerazione nelle città italiane

Prossimi passi:

- Rinnovo del protocollo Confcommercio – ANCI: accordo operativo per rafforzare le economie urbane
- Presentazione «Buone pratiche 2018» alla rassegna URBANPROMO: Milano, 22 novembre



Programma Horizon H2020 SC5-20-2019

“Trasformare i centri storici delle città in spazi di imprenditorialità e integrazione sociale e culturale”



- **Budget complessivo: 25 milioni di euro**

Proposte progettuali che richiedono un contributo compreso tra 7 ed 8 milioni di euro.

- **Partenariato:** consorzi formati da almeno 4 autorità urbane di diversi Stati.
- **Scadenza:** il bando uscirà il **14/11/2018**, con scadenza il **19/02/2019**

Sito web di riferimento:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/sc5-20-2019.html>



Sfida specifica:

Contrastare l'abbandono ed il degrado del patrimonio urbano, industriale e rurale dei centri storici, causato dalla riduzione delle attività economiche e della chiusura delle industrie.

Le aree storiche come centri di imprenditorialità, creatività, innovazione, permettendo l'emergere di nuovi stili di vita, l'integrazione sociale e culturale mirate a raccogliere le opportunità offerte, ad esempio, da settori creativi emergenti, tecnologie digitali, economia della condivisione e del "maker" (industria 4.0) e dall'innovazione sociale.



Scopo: sviluppare, dimostrare e documentare strategie, approcci e soluzioni per riattivare e rigenerare le aree urbane storiche e/o il paesaggio.



- Le soluzioni dovrebbero essere **co-create, co-gestite e co-implementate** nella scala appropriata (ad esempio a livello di distretti, edifici, spazi pubblici, ecc.).
- Importante il coinvolgimento della **popolazione locale, centri di ricerca, autorità competenti, centri di innovazione, università, movimenti di city-makers** e, se del caso, **specifici settori della popolazione residente**.
- L'**innovazione** deve essere investigata nelle sue diverse forme, ad esempio quale ambito di **regolamentazione, governance, opportunità di affari e finanza**.
- I progetti per essere finanziati devono ricercare, **sinergie con altri progetti pertinenti in corso**, come la rete europea degli hub creativi <http://creativehubs.eu/about-european-creative-hubs-network/>



Possibilità di finanziamento diretto europeo: Azioni Innovative Urbane (UIA)

Articolo 8 regolamento FESR

Per il periodo 2015-2020 specifici finanziamenti per “azioni innovative nell’ambito dello sviluppo urbano sostenibile”

Azioni Urbane innovative (UIA)

Obiettivo:

Finanziare **progetti altamente innovativi** per sperimentare **nuove soluzioni** alle sfide urbane individuate nell’ambito delle **12 tematiche della Agenda Urbana Europea**.

371 milioni di euro – *call for proposals* ad autorità urbane di città dell’UE con più di **50.000 abitanti**.

Link: <http://www.uia-initiative.eu/en/about-us/what-urban-innovative-actions>



Agenda Urbana Europea



Prossimo Bando UIA (ottobre 2018)

- Transizione Digitale
- Uso sostenibile del suolo, soluzioni basate sulla natura
- Contrasto alla povertà urbana
- Sicurezza Urbana

1. riduzione della povertà urbana;
2. Creazione di lavoro e professionalità nell'economia locale;
3. housing;
4. integrazione di migranti e rifugiati;
5. uso sostenibile del suolo, riduzione della «dispersione urbana» e incremento degli spazi verdi in città;
6. economia circolare;
7. adattamento climatico;
8. transizione energetica;
9. mobilità urbana sostenibile;
10. qualità dell'aria;
11. transizione digitale e innovazione;
12. sostenibilità negli acquisti pubblici.



Come Funziona il programma UIA

Bandi annuali
(il prossimo ottobre 2018)

Principio del "costo totale"

Il cofinanziamento del FESR copre fino all'**80% dei costi ammissibili**. Ogni partner beneficiario deve essere in grado di garantire un contributo pubblico o privato per il resto del budget (almeno il 20%), sia con risorse proprie o provenienti da altre fonti.



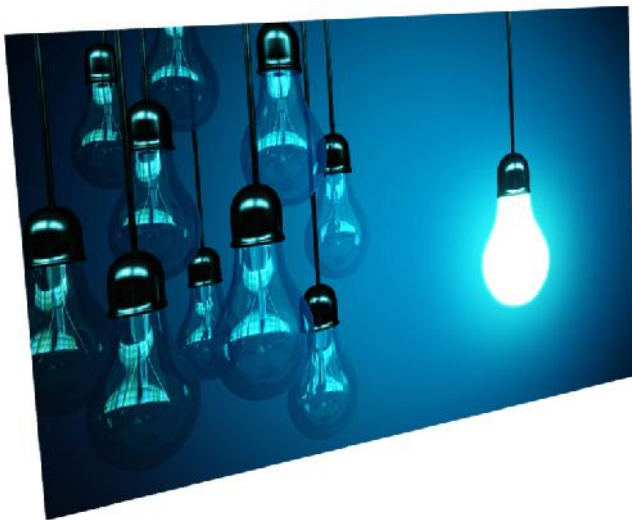
Soggetti eleggibili

- qualsiasi **Città** con almeno 50 000 abitanti;
- qualsiasi **Associazione o gruppo di autorità urbane** con popolazione totale minima di 50.000 abitanti (può trattarsi anche di associazioni o gruppi transfrontalieri).
- In caso di associazioni *ad hoc*, le diverse autorità urbane coinvolte dovranno individuare un'**Autorità urbana principale**



Perché pensare a un progetto UIA

Da un progetto
“normale” ad idee
ambiziose e creative



Innovativo

Sinergico

Risultati misurabili

Trasferibile

Aperto



Progettare insieme la città di domani: il ruolo delle associazioni di categoria

Le Autorità urbane devono stabilire forti partnership locali con il giusto mix di partner complementari

- **Autorità urbana principale** - responsabile per l'attuazione e la gestione complessive dell'intero progetto, con totale responsabilità economica e legale;
- **Autorità urbane associate** - responsabili per l'implementazione di attività specifiche e della produzione dei rispettivi risultati consegnabili;
- **Delivery partner** - istituzioni, agenzie, organizzazioni, partner del settore privato e associazioni, responsabili per la consegna di attività specifiche e la produzione dei rispettivi risultati. **Solo organizzazioni dotate di personalità giuridica**



Coinvolgere i Soggetti Interessati

Progetto inclusivo – fin dalla **fase di ideazione** del progetto, l'autorità proponente dovrà coinvolgere i soggetti potenzialmente interessati della società civile (siano o meno futuri partner);

Sono **Soggetti interessati** le istituzioni, agenzie, organizzazioni ed associazioni che pur non avendo un ruolo diretto, siano comunque importanti per garantire un'attuazione corretta ed efficace, nonché la titolarità condivisa del progetto



Grande

